



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
CAPO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

STAFFCNVVF

REGISTRO UFFICIALE - USCITA

Prot. n. 0014136 del 08/10/2014

03 Ufficio del Dirigente Generale Capo del
C.N.VV.F.

Alle Direzioni Regionali ed Interregionali dei
Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e
della Difesa Civile - LORO SEDI

Alle Direzioni Centrali del Dipartimento dei
Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e
della Difesa Civile - SEDE

Al Ufficio Centrale Ispettivo - SEDE

Ai Comandi Prov.li dei Vigili del Fuoco
LORO SEDI

Agli Uffici di diretta collaborazione con il Capo
Dipartimento ed il Capo del Corpo
Nazionale dei Vigili del Fuoco - SEDE

Oggetto: Malattia Virus Ebola in Africa occidentale. – Prime indicazioni per il personale del
C.N.VV.F..

La crisi sanitaria a seguito della diffusione del contagio della malattia da virus Ebola, che da mesi ha colpito alcuni Stati dell'Africa Occidentale e che al momento ha registrato solo limitatissimi episodi sul territorio europeo, non desta, allo stato, particolari preoccupazioni in relazione alle competenze del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco.

Tuttavia, il contesto generale di riferimento deve indurre tutte le componenti del soccorso pubblico ad assumere quegli atteggiamenti prudenziali volti a scoraggiare, anche solo in via ipotetica, la possibilità di esposizione allo specifico rischio, e, pertanto, questa Amministrazione, attraverso le proprie strutture, mantiene l'opportuno livello di attenzione sulla questione.

Al riguardo il Ministero della Salute con circolare n. 222841 del 13 agosto u.s. ha evidenziato che
"anche se la probabilità di casi importati nel nostro paese è molto bassa, la capacità di risposta del sistema



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
CAPO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

- 2 -

Sanitario Nazionale, nell'ipotesi del verificarsi di casi di malattia da Virus Ebola sul nostro territorio, è adeguata ad individuarli e confermarli, e ad isolarli, per interrompere la possibile trasmissione anche di questo agente patogeno altamente infettivo" richiamando, nel contempo, l'attenzione dei soli operatori sanitari su taluni elementi di valutazione e sulle connesse precauzioni da adottare.

Al riguardo si conferma che il periodo di contagiosità è limitato alla fase conclamata della malattia per cui un soggetto infetto è in grado di diffondere il virus solo dopo l'inizio dei sintomi. A differenza di infezioni come l'influenza o la tubercolosi, la malattia non si diffonde per via aerea attraverso l'aria espirata da una persona infetta bensì si trasmette soltanto per contatto diretto interumano (anche attraverso ferite della pelle o delle mucose) con sangue e altri fluidi e secreti biologici infetti nonché per contatto con oggetti direttamente contaminati come aghi di siringhe.

Non sono al momento disponibili vaccini né terapie specifiche per la malattia da VIRUS Ebola. Risulta perciò particolarmente importante la prevenzione che si realizza mediante una serie di accorgimenti igienico-sanitari tra cui il corretto impiego dei DPI in dotazione e il rispetto delle misure igieniche-comportamentali universali durante tutte le fasi del soccorso e al termine delle stesse.

Nell'eventualità, allo stato peraltro assolutamente remota, che personale VV.F. possa trovarsi innanzi a una situazione di esposizione, andranno immediatamente assunte le misure previste per fronteggiare il rischio biologico in conformità alle procedure in uso in ambito NBCR di cui alla circolare n. 6/2002 e successive integrazioni. Inoltre dovrà essere immediatamente contattata e informata la competente struttura sanitaria territoriale di riferimento seguendo le istruzioni che verranno impartite e dovranno essere assunti immediati contatti con il Centro Operativo Nazionale che fornirà le indicazioni necessarie a fronteggiare adeguatamente la situazione.

Di ogni evento, anche solo presunto, concernente la questione di che trattasi si raccomanda l'immediata informazione delle competenti strutture del Corpo e del Dipartimento.



Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
CAPO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO**

- 3 -

Al momento, comunque, non sono state rivolte al C.N.VV.F. particolari raccomandazioni o richieste di ausilio per specifici interventi da parte dell'Autorità Sanitaria Nazionale ed è quindi da escludersi ogni coinvolgimento delle strutture del Corpo in ausilio al Servizio Sanitario per fronteggiare situazioni comunque collegate alla diffusione del virus.

Nell'assicurare che sull'argomento saranno tempestivamente forniti gli aggiornamenti del caso, si confida, come di consueto, nella fattiva collaborazione delle SS.LL. affinché la sopradescritta problematica sia trattata con quegli atteggiamenti di vigile prevenzione e premurosa attenzione che da sempre contraddistinguono l'operato del C.N.VV.F. senza, per contro, ingenerare eccessivi allarmismi che, allo stato, non sarebbero giustificati.

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO

(G. G. G.)